



Canto iniziale

Benvenuto ed Introduzione

Quest'anno, alla luce del Giubileo, camminiamo con il cuore aperto al rinnovamento, con compassione e solidarietà, riconoscendo il nostro comune impegno per la giustizia. Come pellegrini accogliamo l'appello a ristabilire la giustizia, ridare la libertà a coloro che sono vittime dell'oppressione e stare dalla parte dei più vulnerabili.

In quest'anno, riconosciamo che esiste un forte legame tra la tratta di persone, la migrazione forzata e i cambiamenti climatici.

Molti sono costretti a lasciare le loro case a causa di guerre e conflitti, siccità, innalzamento del livello del mare e altri disastri naturali come alluvioni, pesanti neviccate e uragani.

Questa maggiore vulnerabilità sta esponendo le persone a un rischio maggiore di sfruttamento e di tratta.

Andiamo avanti insieme a coloro che subiscono indicibili perdite e sofferenze e testimoniamo la speranza, la giustizia e la libertà.

Un gesto simbolico: Passi di solidarietà

Guida: Davanti a noi c'è un cammino segnato da impronte. Ogni impronta rappresenta un passo compiuto da innumerevoli sopravvissuti e da chi li accompagna con amore e determinazione.

Mentre camminiamo lungo questo cammino, ripensiamo a coloro che sono stati costretti a viaggiare in circostanze difficili a causa della tratta, della migrazione e dello sfollamento climatico.

In questo pellegrinaggio, ci impegniamo per la solidarietà, camminando con coloro le cui vite sono state sradicate e chiediamo giustizia, protezione e dignità per tutti. Ogni passo è un atto di preghiera e un simbolo di speranza.



Canto (durante la "processione")

Invitare i partecipanti a camminare lungo il sentiero, avanzando verso una candela posta al centro, che simboleggia il faro della speranza.

Storie da ogni continente: testimoni di resilienza e speranza

Guida: In qualità di Ambasciatori di Speranza, ascoltiamo con le orecchie del nostro cuore per onorare le voci dei sopravvissuti e delle persone impegnate contro la tratta in tutto il pianeta. Sintonizziamo i nostri cuori per ascoltare il loro viaggio verso la sopravvivenza: ognuno, rappresenta un viaggio sacro segnato dal desiderio di vita, da determinazione, resilienza e speranza; accompagnato con compassione e sostenuto e difeso con intelligenza.



Oceania

Rani è una studentessa di 17 anni di una scuola superiore di Melbourne, in Australia.

Quando i suoi genitori le comunicarono che l'avrebbero portata all'estero per sposare un uomo che non aveva mai incontrato, Rani sentì di non avere altra scelta che obbedire e pensò che il suo destino fosse segnato. Fino a quando non ascoltò la presentazione di un membro dell'Australian Catholic Religious Against Trafficking of Humans (ACRATH) venuto in visita alla sua scuola.

Rani così apprese che il matrimonio forzato era illegale in Australia e che aveva il diritto di scegliere il proprio marito. Forte di queste informazioni, Rani si rese conto di avere la possibilità di scegliere, cosa che ignorava fino a quel momento e che poteva decidere lei stessa il suo futuro.

Canto (Ritornello)

Europa

Sono madre di tre figli, hanno tra i 10 e i 14 anni. Sono moglie di un autista di bus.

Ci siamo incontrati nella nostra chiesa locale qui in Irlanda, anche se entrambi siamo nati in Nigeria. La vita sembra perfetta ora, ma non è sempre stata così. Sono partita per l'Irlanda con la promessa di un'istruzione migliore, ma mi hanno ingannata.

Sono finita nella rete della prostituzione. Per sei mesi sono rimasta prigioniera, subendo continui abusi. Sono riuscita a fuggire grazie al fatto che il mio rapitore ha dimenticato le chiavi a portata di mano. Dopo un lungo percorso di recupero, ho potuto ricostruire la mia vita. Ora sono un'operatrice sanitaria e mi impegno per un futuro migliore per la mia famiglia. Ma porto addosso tante cicatrici.

Il mio corpo ricorda il trauma. Tuttavia, ho acquisito un dono: la capacità di riconoscere e sostenere altre donne vittime della tratta. Sono sopravvissuta e ora assisto e difendo le mie sorelle.

Canto (Ritornello)

Nord America

Aisha, una donna del Nord Africa, ha lasciato la sua famiglia per lavorare come domestica in Medio Oriente, sperando di mandare del denaro alla sua famiglia e a sua figlia, che è cresciuta da sola dopo che il marito l'ha lasciata. Lavorava in una famiglia benestante, ma ha dovuto lavorare per moltissime ore senza mai ricevere uno stipendio.

Ha lavorato per giornate senza fine, subendo maltrattamenti da parte dei bambini e continui rimproveri da parte dei genitori. Quando la famiglia del suo datore di lavoro è partita con il loro aereo privato per Los Angeles, lei ha colto l'occasione per fuggire e ha chiesto aiuto alla polizia. Dopo un anno in un centro gestito da suore, ha migliorato il suo inglese, ha imparato a guidare e ha trovato un lavoro stabile. Alla fine, ha ottenuto "la green card" e, dopo otto anni di separazione, ha portato sua figlia negli Stati Uniti. Aisha è diventata cittadina americana, lavorando duramente per sbarcare il lunario.



È grata alle suore che l'hanno sostenuta e continua a costruirsi una nuova vita rimanendo in contatto con la sua famiglia e i suoi amici, sia musulmani che cristiani.

Canto (Ritornello)

Asia

Malyn è una sopravvissuta dello sfruttamento sul lavoro. È stata gravemente sfigurata a causa di abusi fisici e torture. Ha perso fiducia in se stessa ed evitava qualsiasi contatto con le persone intorno a lei. Con il tempo, la pazienza e l'incoraggiamento, Malyn ha iniziato ad uscire dal suo guscio. Ha iniziato ad interagire e a fare amicizia. Un giorno le ho chiesto se le sarebbe piaciuto aiutare altre donne, autorizzandomi a condividere la sua storia. Senza alcuna esitazione e con un grande sorriso, mi ha risposto "sì!". Questo sorriso di speranza le ha illuminato il volto.



Da allora, ha ritrovato il suo coraggio e ha toccato altre vite, attraverso la difesa della giustizia.

Canto (Ritornello)

Africa

Sono diventata madre in giovane età e sono rimasta sola a prendermi cura del mio bambino. Nel disperato tentativo di dare a mia figlia un futuro migliore, ho preso la difficile decisione di intraprendere un pericoloso viaggio verso la Tunisia.

Come molte donne sulla barca, portavo il mio neonato in braccio, confidando che i nostri figli ci avrebbero portato protezione e benedizioni. Quando siamo arrivati, siamo stati accolti con aiuto e cura. Non è stato facile, ma non eravamo più soli. In Tunisia ho trovato il sostegno delle sorelle e dei fratelli di Talitha Kum, che mi hanno aiutato a ricostruire la mia vita.

Mi hanno insegnato a lavorare in agricoltura e ho avviato una piccola attività con capre e pecore. Oggi sono felicemente sposata e ho due figli.

Sarò per sempre grata a Talitha Kum per avermi aiutato a ricominciare con dignità e speranza.

Canto (Ritornello)

Sud America

Sono una madre e una sopravvissuta. Vent'anni fa ho avuto la fortuna di incontrare delle sorelle che mi hanno aiutato a trovare la salvezza.

È stato un percorso lungo e difficile, perché il cambiamento è doloroso e allontanarsi da situazioni di prostituzione, droga e violenza è quasi impossibile da compiere da soli.

Ma tutto è cambiato quando sono stata accolta con parole di incoraggiamento, sguardi di compassione e gesti di attenzione che mi hanno permesso di trovare e credere in Gesù

Mi ha dato la capacità di credere in me stessa, di amare la mia vita e di essere grata per la fortuna di essere ancora viva. Questi sono i semi di speranza che continuano a dare frutti. Oggi sono una donna che lotta per i diritti di tutte le donne, per quelle che non hanno voce e per quelle che non ci sono più. A loro dico sempre: non perdetevi mai la speranza e chiedete a Gesù: "Signore, non farmi mai tornare indietro".



Preghiera del Pellegrinaggio e del Giubileo

Guida: Insieme, preghiamo come pellegrini che camminano nello spirito del Giubileo, uniti nella speranza di libertà e pace per tutti.

Tutti: Dio di Misericordia e Giustizia, mentre percorriamo questo cammino, ricordiamo che ogni passo ci avvicina a Te e alla nostra chiamata ad essere Ambasciatori di Speranza.

In questo Giubileo, aiutiamo coloro che sono colpiti dalla tratta, dalle migrazioni e dall'instabilità climatica a risollevarsi. Preghiamo per la libertà degli oppressi, il coraggio per il viaggio e la guarigione per tutti coloro che hanno sofferto. Guida i nostri passi affinché siano mossi da compassione, coraggio e grande determinazione. Possa la nostra vita riflettere uno spirito giubilare che ristabilisca, rinnovi e rispetti la dignità di tutti. Camminiamo insieme, uniti nella fede, ed invochiamo la Tua guida e la Tua grazia affinché ci accompagnino ad ogni passo del nostro cammino. Amen.

Gesto simbolico: Scelte d'impegno



Guida: Ogni persona è ora invitata ad assumersi un impegno, a fare un gesto di solidarietà.

Questo gesto può essere simbolico, magari scrivendo una breve preghiera, un messaggio o una promessa di fare qualcosa su una piccola parte dell'impronta, o semplicemente posizionando una piccola pietra sul cammino.

Questi gesti, qui riuniti, andranno a formare un cammino condiviso, una strada che rappresenta il nostro impegno comune per la giustizia e la guarigione. Ogni impronta che seguiamo simboleggia un passo verso la giustizia, la dignità e la speranza.

Guida: Preghiamo insieme

O Creatore della Vita, camminiamo come pellegrini in un mondo segnato dalle migrazioni e dal cambiamento. Chiediamo resilienza e saggezza mentre affrontiamo le crisi climatiche e gli spostamenti delle persone sfollate. Aiutaci a diventare protettori della terra e capaci di proteggerci a vicenda. Possa il nostro pellegrinaggio ispirarci a difendere la giustizia e a promuovere delle comunità dove ognuno possa vivere in libertà e sicurezza.

Preghiamo affinché ogni passo fatto ci avvicini ad un mondo di pace, speranza e rinascita. Insieme, camminiamo con il cuore aperto, rafforzati dalla fede, dalla compassione e dall'amore. Amen.

Rito di chiusura: illuminare insieme il cammino (Canto)

Guida: Per concludere, invitiamo ogni persona ad accendere una piccola candela dalla fiamma centrale. Questa fiamma rappresenta la nostra speranza condivisa, una luce che nessuna oscurità può spegnere. Portate questa luce come un faro di compassione, dedizione e forza. Come pellegrini e ambasciatori di speranza, impegniamoci ad essere portatori di libertà, pace e giustizia per tutti.

Benedizione finale

Guida: Possiamo noi camminare come Pellegrini di Speranza, portando la luce in luoghi bui, portando la libertà agli oppressi e incarnando la giustizia per coloro che sono nel bisogno. Che la pace di Dio ci guidi e fa che possiamo sentirci rafforzati per continuare questo pellegrinaggio, uniti dagli stessi obiettivi e nella fede. Amen.

Canto finale

